

Scienze sociali e umane per il raggiungimento di un GREEN DEAL responsabile, equo e auspicabile

SHARED GREEN DEAL riunisce 22 tra le più grandi organizzazioni di tutta l'UE, tra cui università, istituti di ricerca, organizzazioni basate su reti e attività. La nostra rete di partner copre elementi essenziali delle priorità trasversali del Green Deal euro-

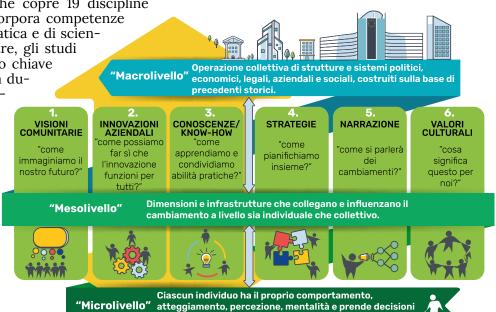
peo, come società civile, democrazia, genere, energia, ambiente, economia circolare e innovazione. I nostri obiettivi affrontano direttamente le sfide europee, con lo scopo di condividere azioni, conoscenze, prove, prospettive, responsabilità e benefici tra vari stakeholder. Le questioni relative all'inclusività e alla diversità sono il cuore del progetto per rispondere alle esigenze di gruppi sociali svantaggiati e vulnerabili.

SHARED GREEN DEAL è strutturato intorno alle lezioni di una serie di 24 esperimenti sociali dedicati a sei specifici argomenti prioritari del Green Deal (energia pulita, economia circolare, efficientamento energetico, mobilità sostenibile, cibo sostenibile, preservare la biodiversità), i quali contribuiscono tutti alle ambizioni di azione climatica e inquinamento zero del Green Deal. Gli esperimenti sociali saranno eseguiti in diversi stati membri/paesi affiliati. Un aspetto particolarmente importante è che il progetto prevede un approccio interdisciplinare, che copre 19 discipline

di scienze sociali e umane, e incorpora competenze multi-stakeholder, basate sulla pratica e di scienza delle politiche pubbliche. Inoltre, gli studi di genere costituiscono l'elemento chiave che guiderà le attività per tutta la du-

rata del progetto. Secondo le previsioni, SHARED GREEN DEAL apporterà cambiamenti nelle pratiche sociali e nel comportamento individuale, delle comunità e delle organizzazioni pubbliche e private.

Fondato da Orizzonte 2020, il progetto ha avuto inizio a febbraio 2022 e avrà una durata di cinque anni. È coordinato dai dottori Chris Foulds e Rosie Robison della Anglia Ruskin University.



INNOVAZIONE

Il progetto fornirà strumenti di scienze sociali e umane per sostenere l'imple-

mentazione delle aree della politica del Green Deal europeo a livello locale e regionale. La ricerca di scienze sociali e umane sulla transizione verde, pertanto, si è concentrata molto sui cambiamenti delle esperienze sia individuali ("microlivello") sia dell'organizzazione sociale ("macrolivello"). SHARED GREEN DEAL si concentra in modo innovativo su cambiamenti di "grado medio" ("mesolivello") per coprire questi due livelli. Riguardo a questo "mesolivello", il progetto produrrà una guida applicata per agevolare il cambiamento e collegherà gli attori sociali per favorire il trasferimento delle conoscenze e sfruttare la loro esperienza collettiva per poi farla confluire nel "macrolivello". SHARED GREEN DEAL, pertanto, stimola un cambio comportamentale, sociale e culturale in tutta l'Europa, in linea con le priorità della politica del Green Deal europeo.

PARTECIPAZIONE:

Nel corso del progetto, i partner entreranno in contatto con cittadini, organizzazioni comunitarie, governi locali, creatori di politiche pubbliche a tutti i livelli, attività e ricercatori attraverso vari mezzi. Ciò include, tra le altre cose, esperimenti locali, campi di transizione, una rete SHARED GREEN DEAL e vacanze studio.

PARTNER: Coordinatore: : Anglia Ruskin University (ARU), DRIFT for Transition, Energy Cities, ICS - Lisboa, ICLEI Europe, ALDA - European Association for Local Democracy, Institute for European Environmental Policy (IEEP), Fraunhofer ISI, Circular Economy Research Centre (CERC), ZRC SAZU, NUIG, TU Wien, Centre for Sociology, CEE Bankwatch Network (BWN), WECF Germany, Green Economy Coalition (GEC), Acento Comunicación, Aalborg University Copenhagen (AAU), MIO-ECSDE, Circular Economy Alliance (CEA), Metropolitan Research Institute (MRI), CUAS e Slow Food Youth Network (SFYN)